



Associazione Rutigliano 5 Stelle

Preg.mo Direttore del Polo Museale della Puglia
dott. Fabrizio Vona
mbac-pm-pug@mailcert.beniculturali.it

Preg.mo Direttore della Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
Città Metropolitana di Bari
dott. Luigi La Rocca
sbap-ba@beniculturali.it

e p.c. Al Sig. Sindaco dott. Roberto Romagno
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai Sigg. Consiglieri Comunali

COMUNE DI RUTIGLIANO

Oggetto: Richiesta chiarimenti in merito all' apertura del Museo Archeologico Grazie e Pietro Di Donna.

Preg.mi Ill.mi Direttori,

In data 23 gennaio 2017 presso il Museo Archeologico “Grazia e Pietro Di Donna” in Rutigliano è stata inaugurata la Mostra *Restituzioni – Le collezioni private riconsegnate ai rutiglianesi*, con una presentazione che ha visto la *notevole* presenza delle SS.LL.

La nostra Associazione non ha potuto che accogliere di buon grado la riapertura (seppur parziale) del museo archeologico, rimasto chiuso per diversi anni. Siamo felici di poter ammirare l'esposizione dei “tesori” appartenenti alle collezioni Catamo, Colamussi, Di Donna e Dioguardi; tuttavia resta il rammarico per la temporaneità dell'apertura della struttura (il termine della suddetta esposizione è previsto per il 16 luglio 2017).

Riteniamo che garantire una apertura definitiva e permanente del museo possa rappresentare il primo passo verso una valorizzazione turistico-culturale del nostro paese, in particolar modo alla luce del patrimonio archeologico presente sul territorio rutiglianese e di tutta quella sua parte ancora da scoprire.

Pertanto, sarebbe importante per la nostra comunità riportare in loco le ricchezze archeologiche ancora custodite presso i Musei di Taranto e Gioia del Colle.

A tal proposito, considerato che la nostra struttura museale parrebbe essere conforme alla normativa vigente e, quindi, idonea ad una apertura definitiva in qualità di Museo Archeologico, si chiede alle SS.LL. Ill.me di chiarire **se vi siano o meno presunti motivi ostativi che, al momento,**

continuano a non rendere possibile una definitiva apertura dello stesso.

La presente richiesta è trasmessa per conoscenza ai Consiglieri Comunali al fine di farsi promotori di interrogazioni in tal senso nelle opportune sedi.

Rutigliano, 18 Febbraio 2017

Ass. Rutigliano 5 stelle
Gli attivisti

Ass.ne Rutigliano 5 Stelle Via Enrico Mattei, 38 70018 Rutigliano (Ba)

Tel. 389 9664558 Email rutigliano5stelle@gmail.com Sito web www.rutigliano5stelle.it



*Ministero dei Beni e delle attività culturali e del
turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Bari

Associazione Rutigliano 5 stelle
Via Enrico Mattei, 38
70018 RUTIGLIANO (BA)
rutigliano5stelle@gmail.com

Risposta al Foglio del

n.

Oggetto: Rutigliano (Bari). Museo Civico archeologico “Grazia e Pietro Didonna”.
Allestimento percorso espositivo e apertura al pubblico.

E pc. Direttore Polo museale della Puglia
Dott. Fabrizio VONA BARI
mbac-pm-pug@mailcert.beniculturali.it

Sindaco di Rutigliano
dott. Roberto ROMAGNO
roberto.romagno@cert.comune.rutigliano.ba.it

Si riscontra la nota di codesta Associazione del 20.02.2017, ns prot. n. 1796 del 20.02.2017, riferita alla questione in oggetto, rappresentando quanto segue.

Si premette che questa Soprintendenza, già Soprintendenza Archeologia della Puglia precedentemente alle recenti riforme del Mibact che hanno determinato la riorganizzazione degli uffici e delle relative competenze, ben consapevole dell'importanza dei contesti archeologici del territorio di Rutigliano, sin dagli anni '70 è stata regolarmente impegnata, in ottemperanza ai propri obblighi istituzionali definiti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs 42/04), con le proprie professionalità e sulla base di risorse ministeriali, in attività di conoscenza e tutela del patrimonio archeologico locale, con campagne di scavo e di restauro resesi necessarie anche per far fronte a possibili danni del sottosuolo archeologico ad opera delle profonde trasformazioni agrarie in corso e agli interventi degli scavatori di frodo.

I risultati di tali indagini sono apparsi da subito di tale interesse e novità da consentire di riscrivere per questa area cardine dell'antica Peucezia, alcune fasi della storia più antica della Puglia adriatica, dalla Preistoria all'età romana con particolare riferimento ai suoi rapporti con la Magna Grecia e la Grecia stessa tra VI e III sec. a.C.

Anche recependo le istanze di associazioni locali come l'Archeoclub d'Italia - sede di Rutigliano e dello stesso Comune di Rutigliano, la Soprintendenza ha da sempre auspicato che il Museo Civico archeologico “Grazia e Pietro Didonna” divenisse la sede deputata a rappresentare l'archeologia del territorio rutiglianese, accogliendo i prestigiosi reperti che, in quanto di proprietà statale, ai sensi del Codice su richiamato, sono custoditi presso i propri magazzini.

Prova di tale attenzione sono le numerose mostre temporanee realizzate dalla Soprintendenza, d'intesa con il Comune, di seguito elencate, che hanno consentito il trasferimento a Rutigliano di

significativi reperti archeologici e che hanno rappresentato il segno della volontà di futuri allestimenti permanenti:

- Sant'Apollinare. Rutigliano
- Ambiente Archeologia Storia: segni della lama dell'Annunziata
- Un luogo della Peucezia: le scoperte archeologiche in contrada Bigetti
- Ornarsi d'Ambra. Tombe principesche da Rutigliano
- STORIE D'ARGILLA. Alle origini della ceramica in Terra di Bari
- Dalle collezioni al museo. Le donazioni Catamo, Colamussi, Didonna, Dioguardi,
- GIOCHI E CULTI OLTRE LA VITA – Tombe infantili del V secolo a.C. della necropoli di Purgatorio

Sempre su sollecitazione della Soprintendenza, affiancata dall'Archeoclub d'Italia, sede di Rutigliano, nella persona della prof. Lia D'Amato, prendeva il via nel 2005, grazie ad un finanziamento attribuito dalla Regione Puglia al Comune di Rutigliano (Bando B.U.R. n. 51 del 7.04.2005 - azione "Sistema dei Musei"), un progetto di completa revisione della struttura museale e di adeguamento alle normative e agli standard previsti in materia di sicurezza e fruibilità, sensi del DM 23.12.2014 del MiBACT e della L.R. 17/2013, indispensabili per l'allestimento di esposizioni archeologiche. In parallelo si procedeva, a cura della Soprintendenza, alla progettazione scientifica dell'allestimento museale e dei laboratori dei depositi archeologici.

Veniva contestualmente affrontato in più occasioni tra Comune e Soprintendenza, ma senza giungere a determinazioni risolutive da parte del Comune, il difficile ma imprescindibile tema della gestione del Museo da affidare, anche considerando ipotesi di esternalizzazione del servizio, a personale qualificato (archeologi, restauratori, addetti alla comunicazione e alla didattica, alla vigilanza, ecc.), requisito anche questo determinante alla luce degli standard sopra richiamati e delle disposizioni ministeriali in materia di trasferimento di beni archeologici demaniali presso sedi di enti locali. La Soprintendenza rappresentava pertanto, in più occasioni, la necessità di definire formalmente i criteri di gestione del Museo con il richiamo anche alla necessità di impegni finanziari costanti per garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle strutture allestiti non ricevendo significativi riscontri dalle diverse giunte comunali succedutesi nel tempo.

La recente iniziativa espositiva organizzata dal Comune dal titolo "Restituzioni", benché essa riproponga di fatto una mostra già presentata nel 2006 a cura della prof. Lia D'Amato, che esponeva le collezioni archeologiche consegnate da famiglie locali al Museo (cfr. <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2006/01/10/mecenati-della-puglia-mai-vista.html>), espressione del mecenatismo locale ma prive di contesti di provenienza. L'operazione, tuttavia risulta di interesse limitato se paragonata alle potenzialità dell'archeologia del rutiglianese che sarebbe pienamente valorizzata dalla realizzazione del piano espositivo depositato tempo addietro dalla Soprintendenza presso il Comune e di cui si auspica la realizzazione.

Per quanto detto, la mostra "Restituzioni" non può essere letta come la risposta del Comune di Rutigliano alle resistenze della Soprintendenza che, anzi, ha favorito l'evento proprio nell'auspicio che esso potesse essere di stimolo per l'Amministrazione Comunale a riavviare il dialogo istituzionale finalizzato alla costruzione e all'apertura del Museo Archeologico.

dott. Francesca RADINA

francesca.radina@beniculturali.it

Il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

